

Realizzazione di portatarga per Ducati Monster con tegolino a quattro fori

L'antiestetico portatarga-parafango in plastica installato in origine sul Ducati Monster può essere sostituito da quello in ferro verniciato colore nero della linea Ducati Performance, o realizzato home-made con il seguente schema.

Si otterrà un modello simile a quelli aftermarket utilizzando l'acciaio inox; la scelta è ricaduta su questo materiale sia perché reperibile presso qualsiasi ferramenta o centro di hobbistica, sia perché non soggetto a rotture lungo le linee di piegatura e di sforzo come l'alluminio (inconveniente che può portare alla perdita della targa).

Altro pregio di questo lavoro è la possibilità di scelta dell'inclinazione della targa in fase di realizzazione (il CdS prevede un'ammenda nel caso essa superi i 30° circa dall'asse verticale).

Occorrente per la realizzazione

[3 ore]

- schema stampato (meglio se in doppia copia per il controllo definitivo);
- lastra di acciaio spessore 0,5 mm di almeno 200x350 mm;
- nastro di carta da 40-50 mm e colla stick;
- pennarello;
- bulino automatico o punta da segno e martello;
- trapano (a colonna) con punte da 5, 6 e 8 mm;
- seghetto alternativo con almeno 3 lame per metallo;
- lima per metallo e carta abrasiva da 80 e da 200;
- pinza;
- morsetti.

Occorrente per il montaggio**[15 minuti]**

- chiave a bussola, poligonale o a forchetta del 10;
- frenafili;
- occorrente per la rimozione della targa dal supporto originale (di solito due chiavi del 10, trapano con punta da 6 mm o brugola del 3);
- rivettatrice e quattro rivetti da 5 mm o quattro viti da 5 mm lunghezza 10 mm con testa a brugola stondata e relative rondelle e dadi.



NB: vengono riportati tre schemi: quello per la sostituzione del portatarga originale in plastica (in cui non è necessario effettuare i fori per la luce della targa originale) e quelli per il tegolino corto Ducati Performance (in uno o due pezzi, con o senza il reggifarò integrato).

Procedura

- stampare e unire opportunamente lo schema per la realizzazione del portatarga (le linee in verde sono i tracciamenti di alleggerimento o per la foratura con fresa da 24 mm);

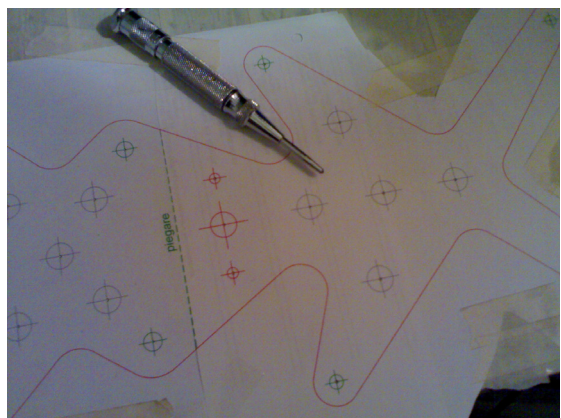
- ricoprire la zona della lastra di acciaio utile alla lavorazione con nastro di carta per preservarne la superficie;



- incollare lo schema sulla parte di metallo ricoperta dal nastro utilizzando la colla stick, in modo che i bordi del disegno siano il più possibile vicini a quelli della lamiera per facilitare l'inizio del taglio; eventualmente tagliare delle parti del foglio e puntarle con il nastro;

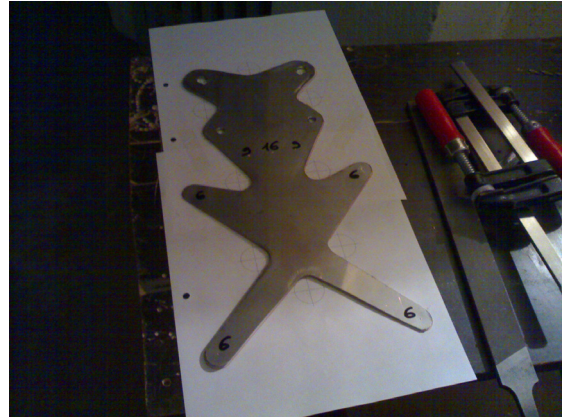


- tracciare i fori con il bulino o la punta da segno;

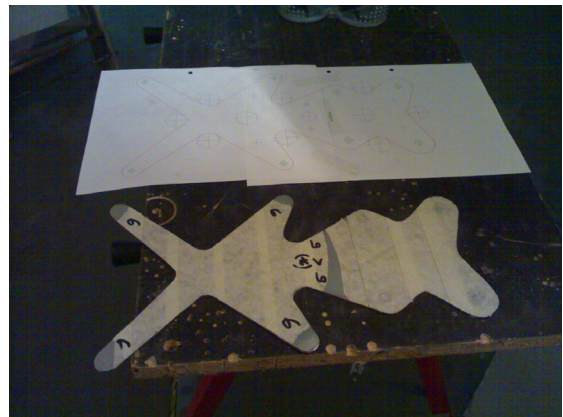


- bloccare la lamiera con i morsetti e tagliarla con il seghetto alternativo avvicinandosi il più possibile alla traccia del bordo;

- confrontare il lavoro eseguito con un'altra stampata dello schema, sia dalla parte con lo schema incollato che dall'altra, così da poter limare eventuali imperfezioni;



- passare con la carta abrasiva i bordi, usando prima quella da 80 e poi quella da 200; togliere inoltre il nastro di carta dalle zone da forare e da quella in cui eseguire la piegatura per ribulinare i centri dei fori;



- eseguire i fori per l'attacco al tegolino con la punta da 8 mm (contrassegnati in rosso) e quelli per il montaggio della targa con quella da 6 mm (in magenta);



- eseguire la foratura per il montaggio della luce targa (nello schema è riportato l'interasse di quella originale);

- appoggiare la lamiera tagliata su un bordo lineare, a sbalzo, in corrispondenza della linea di piegatura e fermarla con i morsetti; spingere con forza o appoggiare un'asse di legno sulla parte a sbalzo e utilizzare un martello per la piegatura;



- rimuovere il nastro di carta, pulire i residui di colla ed eventualmente satinare la superficie con più passate incrociate di carta abrasiva del 200;



- rimuovere la targa utilizzando le apposite chiavi o eliminando i rivetti con il trapano, e smontare il portatarga allentando i quattro dadi da 10 presenti sotto il codone;



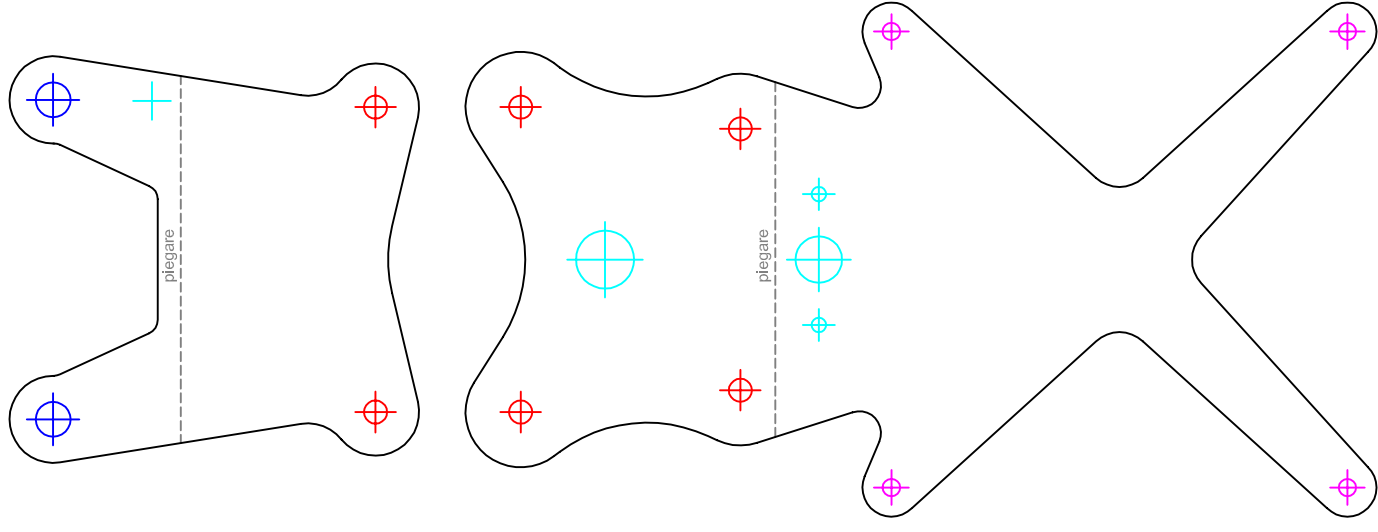
- montare il nuovo portatarga riavvitando le quattro viti sotto il codone e rivettare (o fissare con viti e bulloni) la targa sul nuovo supporto inserendo tra i due elementi delle rondelle di gomma;



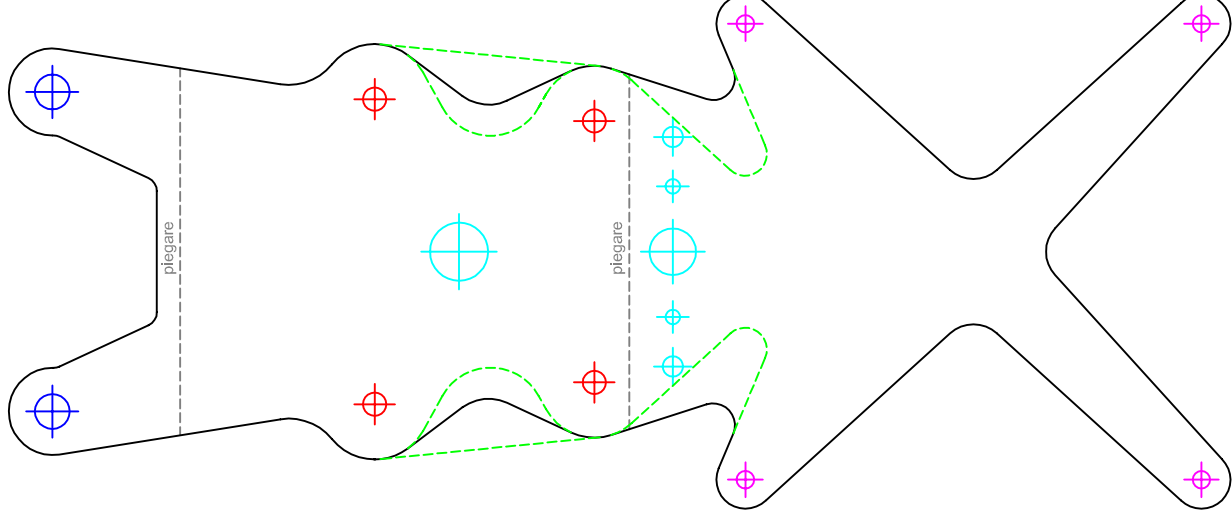
- controllare l'inclinazione dell'asse della targa rispetto alla verticale e correggerlo piegando manualmente la lamiera;



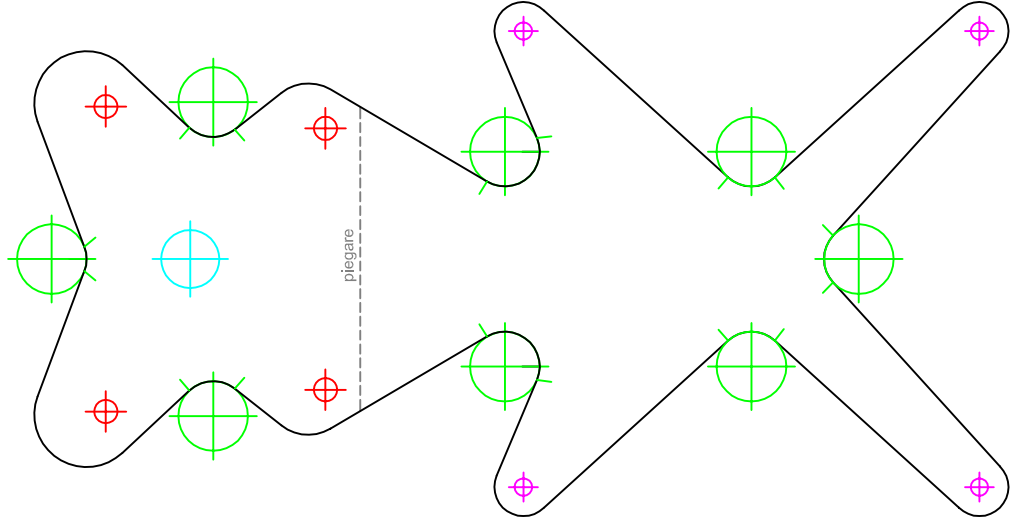
- fissare e collegare eventualmente le luci della targa.



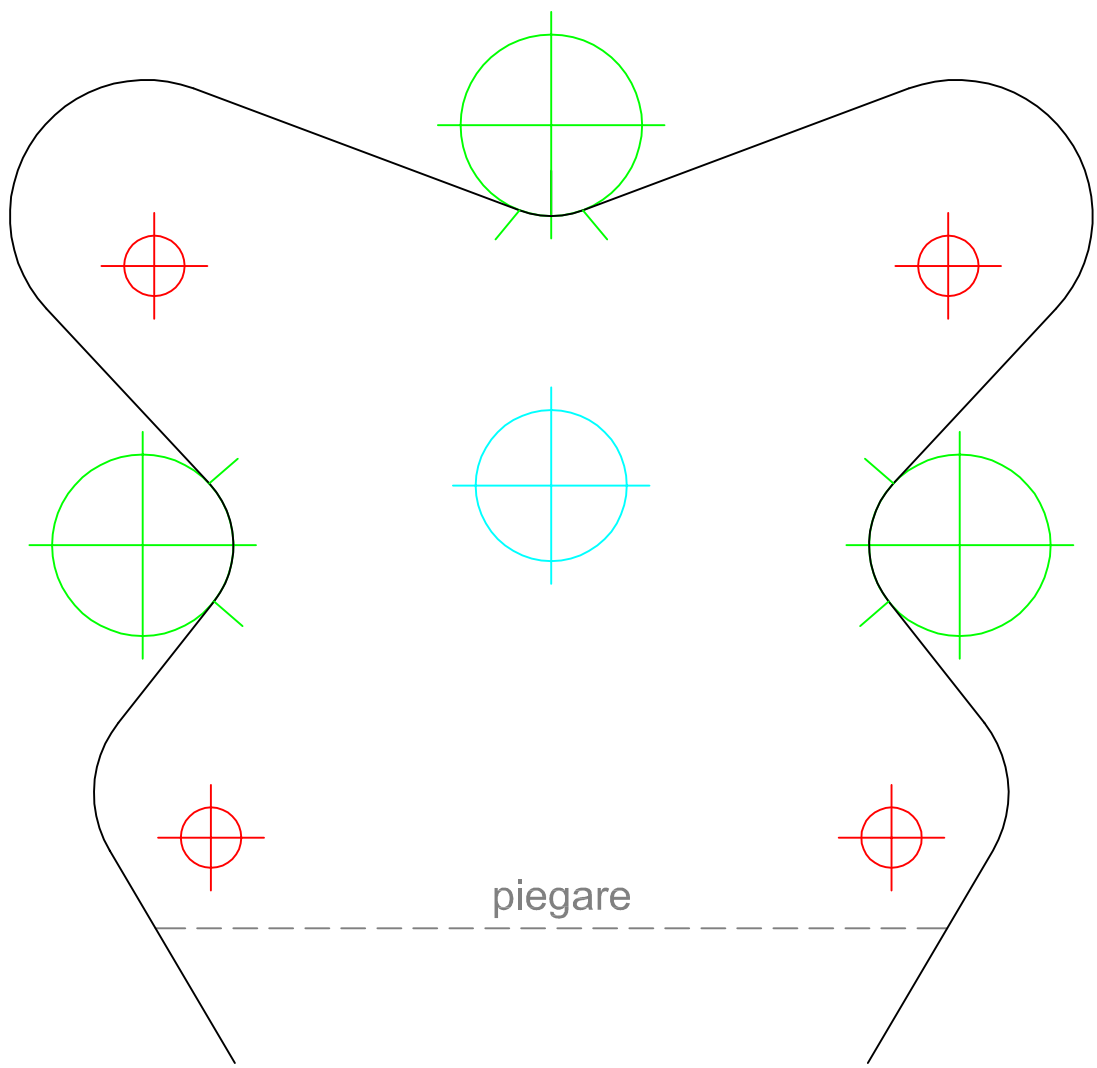
versione in due pezzi per tegolino corto DP



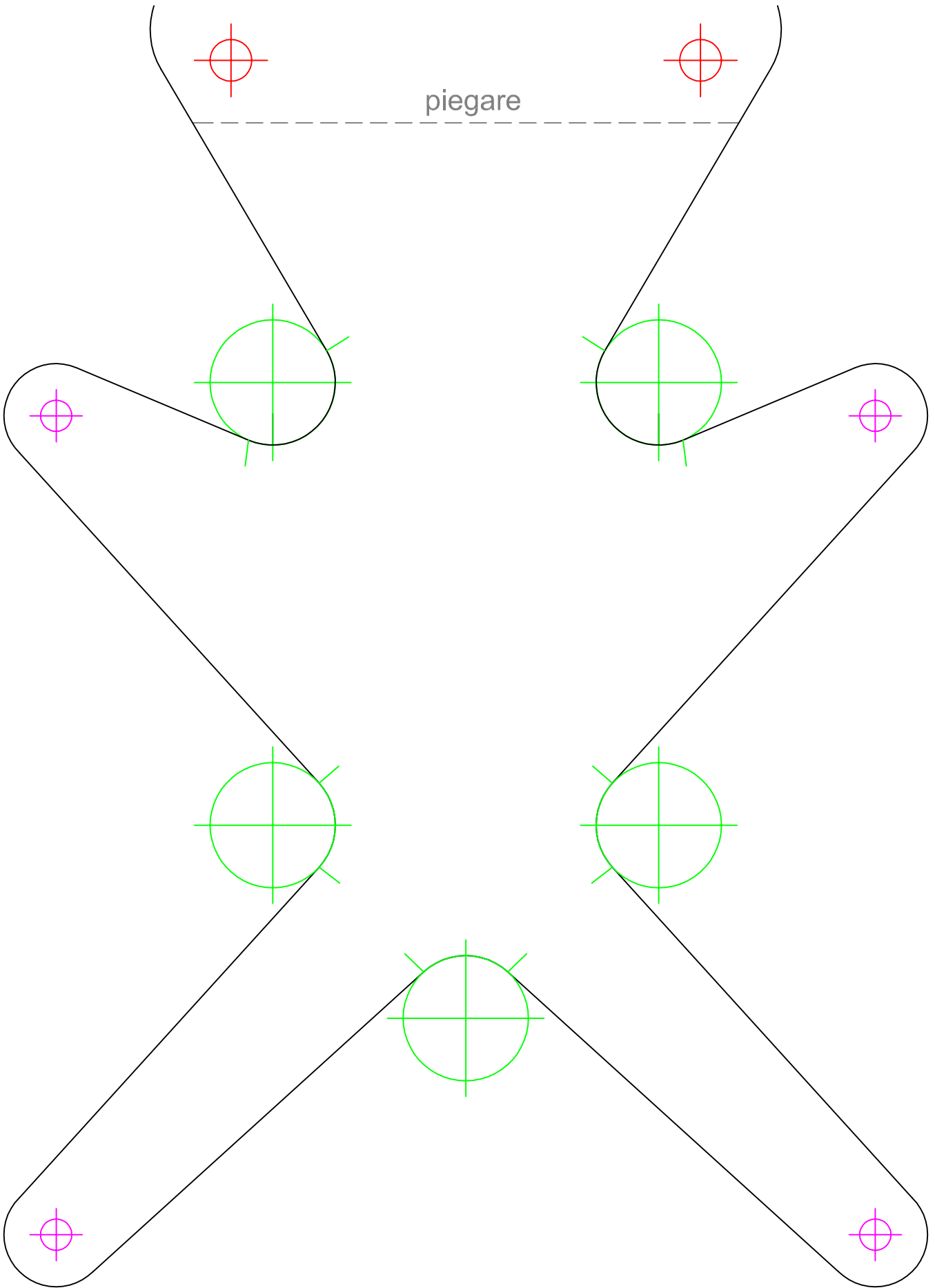
versione per tegolino corto DP

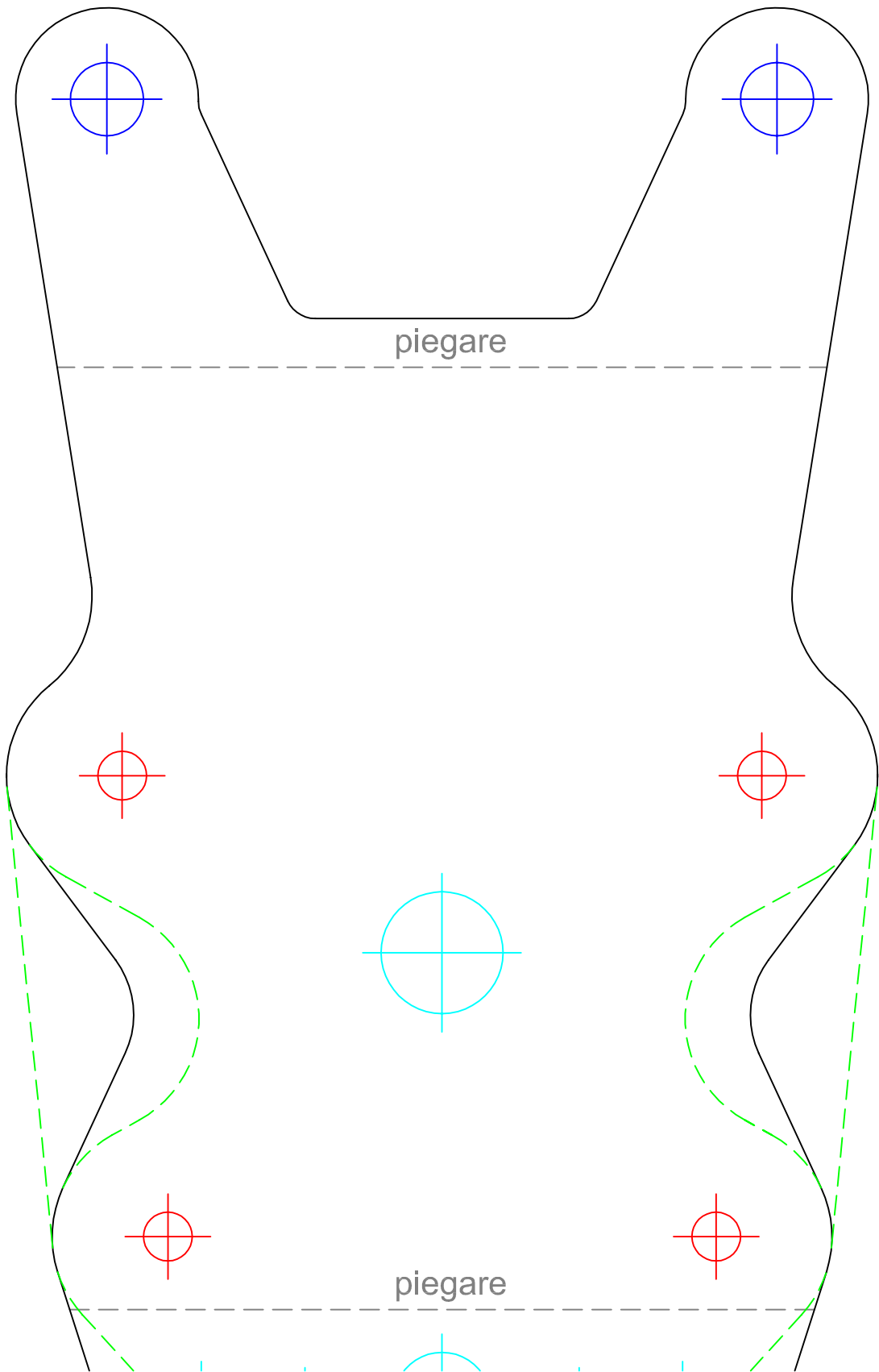


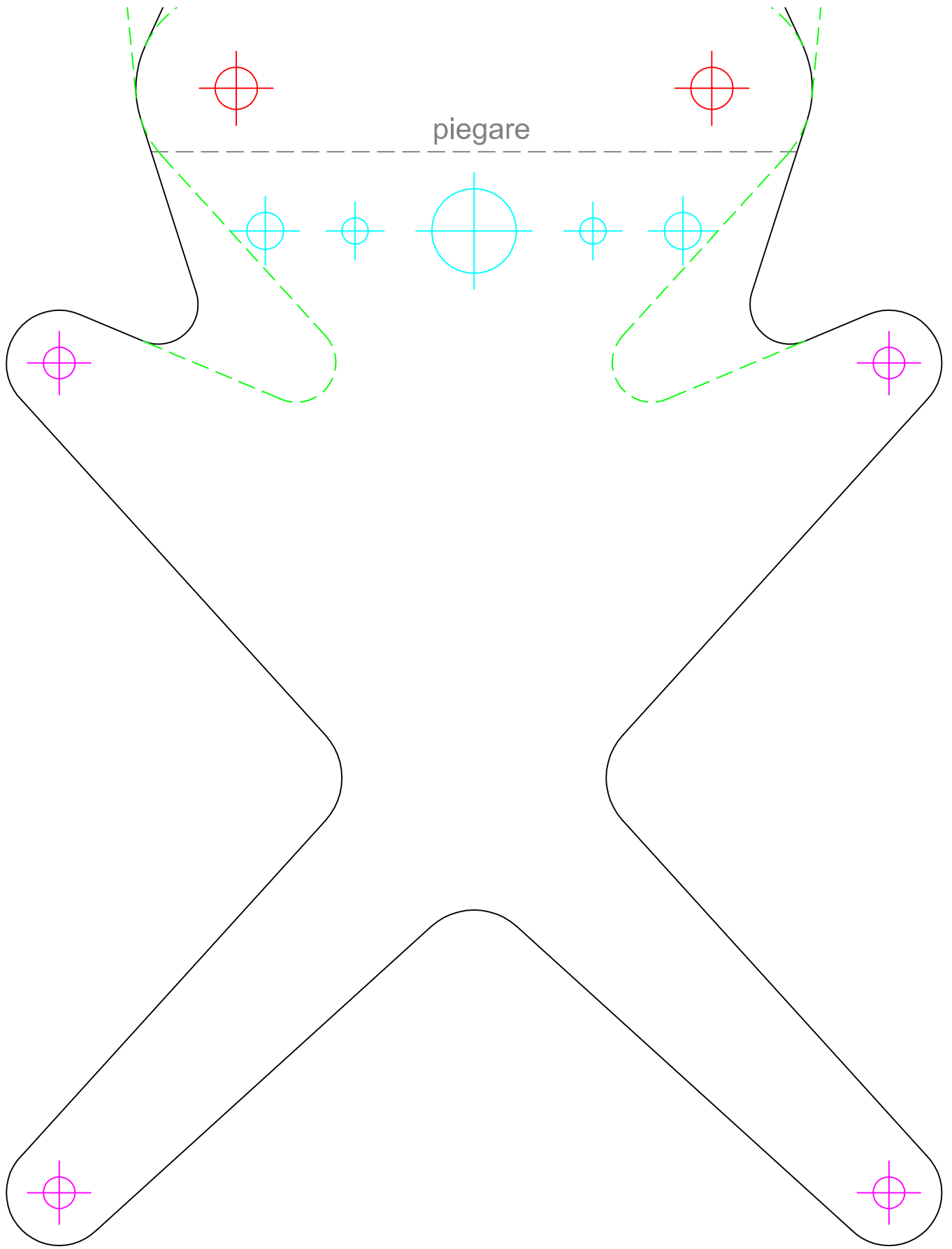
versione per tegolino originale



piegare







piegare

